

33TFF
TORINO FILM FESTIVAL

ITALIANA.DOC

ZIVAGO MEDIA e OTTOFILMAKER
in associazione con
ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ
presentano

DUSTUR

(COSTITUZIONE)



un film documentario di
MARCO SANTARELLI

APPUNTAMENTI AL 33. TORINO FILM FESTIVAL

Proiezione ufficiale: Domenica 22 novembre 2015 - CINEMA LUX sala 2 - ore 19.30

Lunedì 23 novembre - CINEMA LUX sala 1 - 09:15

Venerdì 27 novembre - CINEMA LUX Sala 1 - 14:00

una distribuzione
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà
Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - m.pellegrini@cinecittaluce.it

FACEBOOK: Dustur - costituzione

DUSTUR دُستور

credits

Regia, fotografia, montaggio	MARCO SANTARELLI
Prodotto da	RINO SCIARRETTA per ZIVAGO MEDIA MARCO SANTARELLI per OTTOFILMAKER
in associazione con	ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ
produttore associato	ALFREDO FARINA
in collaborazione con (AVoC)	GARANTE DEI DETENUTI EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO CARCERE CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA METROPOLITANO BOLOGNA) ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA 'DON PAOLO SERRA ZANETTI'
una distribuzione	ISTITUTO LUCE-CINECITTÀ

CON:

Abdessamad Bannaq, Ignazio De Francesco, Bernardino Cocchianella, Yassine Lafram

ITALIA, 2015
Italiano, Arabo | colore | HD
75'

Nella biblioteca del carcere Dozza di Bologna, insegnanti e volontari hanno organizzato un corso scolastico sulla Costituzione italiana in dialogo con le primavere arabe e le tradizioni islamiche. I partecipanti sono prevalentemente detenuti musulmani: alcuni di loro sono giovanissimi e al primo reato, altri hanno alle spalle molti anni di carcere. A tenere le fila del corso c'è Ignazio, un volontario religioso che ha vissuto per molti anni in Medio Oriente.

Durante gli incontri, Ignazio non è solo. Al suo fianco c'è un giovane mediatore culturale musulmano: Yassine. A lui spetta il compito di tradurre in italiano (e in un arabo comprensibile da tutti) i diversi dialetti parlati dai detenuti e mediare le posizioni più estreme. Per ogni incontro-lezione è presente un ospite esterno.

Mentre nella biblioteca del carcere, incontro dopo incontro, ospite dopo ospite si discute e si affrontano i principi e i valori che hanno animato la nascita della Costituzione, fuori, Samad, un giovane ex detenuto marocchino, vive l'attesa di un fine pena che tarda ad arrivare. Samad è alle prese con gli "inverni e le primavere" della libertà e una vita da ricostruire dentro nuove regole. Sarà l'ultimo ospite del corso: tornerà dentro per partecipare alla discussione e alla scrittura di un *dustur* ideale (in arabo *dustur* significa Costituzione).

Samad conosce bene molti dei detenuti che partecipano al corso e la vita dentro il carcere bolognese. È qui che ha trascorso quattro lunghi anni della sua vita.

DICHIARAZIONE DI REGIA

È nel 2011, durante le riprese del mio precedente documentario sul carcere (*Milleunanotte*), che ho conosciuto Ignazio e Samad, il volontario religioso e il giovane ex detenuto. Il cristiano e il musulmano: due mondi solo apparentemente distanti. Ed è grazie alle loro storie e alla loro passione per un "mondo migliore" che nasce *Dustur*. Un viaggio dentro e fuori il carcere, dentro e fuori i confini della libertà. Un dentro e fuori, che solo alla fine si toccheranno. Un viaggio che comincia dietro le sbarre di una biblioteca, per concludersi sull'Appennino, in uno dei luoghi simbolo della Resistenza e della Costituzione italiana.

Marco Santarelli

I PROTAGONISTI

SAMAD

Fuggito di casa all'età di undici anni, per raggiungere uno zio a Napoli, Samad si è “fatto le ossa” nella malavita. A dodici anni vendeva sigarette e cd di contrabbando agli angoli delle strade e a quattordici andava avanti e indietro da Caserta a Napoli con zaini pieni di droga. Una vita segnata dalle dure regole della strada, i soldi facili, l'ambizione di essere sempre il più forte e il più furbo.

Quando viene arrestato e condannato per traffico internazionale di stupefacenti, Samad ha 19 anni e molte vite alle spalle.

Oggi Samad è fuori ed è un'altra persona. Il lavoro e soprattutto lo studio e la religione, gli danno ogni giorno la forza necessaria per andare avanti. Ha trovato lavoro come operaio in una fabbrica vicino Bologna, si è diplomato in carcere e ora studia all'Università. Il suo sogno? Laurearsi in Giurisprudenza.

IGNAZIO, IL MONACO

Una delle figure chiave nella rinascita di Samad è Ignazio, il monaco degli incontri sulla Costituzione. Nato e cresciuto a Torino, Ignazio abbandona nella metà degli anni '90 la carriera di giornalista, per diventare un monaco della “Piccola famiglia dell'Annunziata”, la storica congregazione religiosa fondata da uno dei padri della Costituzione italiana: Giuseppe Dossetti. In questi anni, Ignazio studia arabo a Damasco, vive al Cairo e nel 2014 discute la sua tesi di dottorato in diritto islamico. Da quando è rientrato a vivere in Italia, Ignazio è impegnato in progetti che coinvolgono i detenuti musulmani del carcere bolognese Dozza. Il carcere dove ha conosciuto Samad.

DINO, IL PROFESSORE

Da quando è iscritto all'Università, Samad frequenta Dino, un amico di Ignazio. I due trascorrono molto tempo insieme: Dino aiuta Samad a preparare gli esami e ha un atteggiamento spesso paterno con il giovane marocchino. Dino vive da solo, lavora al Comune di Bologna, ed è cultore della materia presso la facoltà di Giurisprudenza.

YASSINE, IL MEDIATORE CULTURALE

Yassine è una figura chiave del corso in carcere. Come Samad è nato in Marocco ma ha avuto una vita completamente diversa. E' arrivato con la madre e i fratelli a Torino alla metà degli anni '90, per raggiungere il padre emigrato per lavorare. Oggi vive a Bologna, dove si è laureato e sposato, e nonostante la giovane età (29 anni), dal 2014 Yassine è il rappresentante delle comunità islamiche della città. Negli incontri nella biblioteca in carcere, Yassine è sempre al fianco di Ignazio, con il ruolo di mediatore culturale. Yassine incontrerà e si confronterà con Samad, negli ultimi

due incontri del corso, quando “gomito a gomito” con i detenuti, tutti e due partecipano alla scrittura di un “dustur dei sogni”.

DUSTUR دُستور

MARCO SANTARELLI

Produttore, regista e montatore.

Dopo un lungo percorso come videomaker, nel 2009 si avvicina al cinema realizzando i primi due documentari: *GenovaTripoli* (concorso internazionale al 50° Festival dei Popoli e premio miglior documentario alla 9° Tek Festival di Roma) e *Interporto* (selezione ufficiale Italiana.doc, Torino film festival).

Nel 2010 fonda la ottofilmaker, producendo e firmando la regia di *ScuolaMedia* (Premio Ucca al Torino Film Festival 2011).

Nel 2011 realizza il suo primo lungometraggio *Milleunanotte* (concorso documentari, Festival internazionale del film di Roma 2012) e il suo primo cortometraggio di fantascienza: *Un mondo meglio che niente* (menzione speciale al Torino Film Festival 2012).

Il suo ultimo documentario, *Lettera al Presidente* (2013), distribuito da Istituto Luce-Cinecittà, è stato presentato in concorso al Festival Internazionale del film di Roma e all'International Film Festival di Rotterdam, ottenendo nel 2014 la menzione speciale ai Nastri d'Argento del documentario.

ZIVAGO MEDIA

Fondata nel 1999 da Rino Sciarretta, giornalista pubblicitista, Zivago Media è una società di distribuzione e produzione indipendente.

Specializzata nell'acquisizione di film russi art house (come *Kukushka* di Aleksandr Rogozhkin, *Alexandra* e *Taurus* di Aleksandr Sokurov, *Silent Souls* di Aleksei Fedorchenko, *The Postman's White Nights* di Andrei Konchalovsky) oltre a numerosi cortometraggi la Zivago ha prodotto i documentari: *Reminescenze su Sayat Nova* di Levon Grigorian presentato nel 2006 alla Festa del Cinema di Roma e al Tribeca Film Festival.

Il Silenzio di Pelesjan di Pietro Marcello realizzato in collaborazione con Rai Cinema e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Andato in onda su Rai Tre - Fuori Orario. Nel 2011 presentato nella Sezione Orizzonti alla 68° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2012 presentato nella sezione Signals: Regained alla 41° edizione del Rotterdam Film Festival e Fuori Concorso al 47° Karlovy Vary International Film Festival. Nel 2013 vincitore del Premio Speciale dell'Accademia Nazionale di Cinema Armena.

Dal Ritorno di Giovanni Cioni presentato nel 2015 in competizione internazionale al Biografilm Festival di Bologna e al Cinéma du réel - Festival international de films documentaires.

Attualmente sta curando lo sviluppo del mokumentary *Il Toro del Pallonetto* di Luigi Barletta e sta ultimando la produzione di *Monte*, primo film girato in Italia dal cineasta iraniano Amir Naderi.

Dustur il nuovo documentario di Marco Santarelli prodotto assieme alla ottofilmaker e in associazione con Istituto Luce-Cinecittà, è presentato al 33° Torino Film Festival nella sezione Italiana.doc.